



LIBRO V.

questo, più che per altro, vi si debbono far loggie, luoghi da passeggiare, e simili; dove i Servidori, i Clientoli, e la Famiglia, che stanno ad aspettare i lor padroni, ne' subiti accidenti possano esser loro in ajuto. Non vuol lasciar questo in dietro, che tutti que' luoghi ne' quali si à ad ascoltare la voce o di chi recita o di chi canta o di chi disputa, non sta bene che sieno in volta, perchè le voci rimbombano, ma i palchi di legname stan meglio, perchè rendono la voce più schietta.

CAP. X.

Che gli Alloggiamenti de' Soldati per Terra, sono di tre sorti, e come si debbano fortificare; e come altri, altrimenti gli fortificano.

Nel porre gli alloggiamenti degli Eserciti, si debbono certamente riandare e riesaminare tutte quelle cose che ne' passati libri discorremmo nel collocar le Cittadi. Conciosia che tali alloggiamenti sono come semenze delle Cittadi, e troverai che sono state collocate non poche Città in que' luoghi, dove gli eccellenti Capitani da guerra avevano presi co' loro eserciti gli alloggiamenti. Nel por gli alloggiamenti, la principal cosa è sapere a che fine si pigliano. Non si piglierebbono gli alloggiamenti, se non fussino i subiti accidenti delle armi, e se non si avesse paura della forza de' nemici più gagliarda; e crederebbono che tal lavoro fusse al tutto fuor di proposito; e per questo bisogna aver considerazione a' nemici. I Nemici, alcuni sono che di armi e di numero ti sono eguali, Alcuni altri sono più presti e più gagliardi: e per questo noi diremo che il modo dell' accamparsi è di tre forti: l'uno è quello che si fa per a tempo, e ad ogni momento è mutabile, il quale si usa nell'averli a maneggiare, nello avere a combattere contro a nemici a te uguali; parte per tenere i tuoi Soldati al sicuro; parte per adattarti, e procacciarti l'occasione, mediante la quale tu rechi eccellentemente a fine la tua incominciata impresa. L'altro modo è quello, dove tu ti affetti a star fermo, per premere e offendere il nemico, che diffidatosi del suo esercito; si è rifugiato in al-

BOOK V.

ly, that no place where we are to hear the voices of persons either speaking, singing, or disputing, shou'd ever be vaulted; because such Roofs confound the voice with echoes: whereas a flat Ceiling made of Timbers renders the Sound more clear and distinct.

CHAP. X.

That Incampments, or Lodgments for Soldiers by Land are of three sorts; in what manner they are to be fortified; and the various methods used by different Nations.

IN laying down a Camp we ought to review and re-consider all those rules which we gave in the last Books for the situation of a City; for, indeed, Camps are as it were the Seeds of Cities, and you will find that not a few Cities have been built in those very places, where excellent Generals had before incamped with their Armies. In making a Camp, the chief matter is to know to what intent it is designed. There wou'd not be the least occasion for a Camp if it were not for unforeseen accidents in war, and for the apprehension of assaults from a superior force: and therefore we are to consider the nature of the Enemy. Of Enemies some are inferior as to valour and number; some equal, some superior. For this reason we shall determine the different sorts of Incampments to be three: the first is that which is made only for a time, and is moveable every moment, which is proper for withstanding and managing an Enemy equal to yourself, and is designed partly for keeping the Soldier safe from sudden attacks, and partly for watching and obtaining opportunities of effecting your Designs. The second sort of Incampment is stationary, in which you wait to oppress and subdue an Enemy, who, distrusting his own forces, shuts himself up in some strong hold. The third sort is that in which you shut up yourself, to receive and repulse the attacks of a superior force, so as to be able to send the Enemy away weary